

In con tra la Comunità



ARCAGNA

MONTANASO



UNITA' PASTORALE TRA LE PARROCCHIE
S. Giorgio m. Montanaso Lombardo,
Assunzione B.V.M. Arcagna



Per rinnovare la nostra ricerca di Dio.../2

VEDERE...

E' il secondo atteggiamento necessario nella nostra ricerca di Dio. Cercare Dio comporta il 'vedere'.

In questo approfondimento ci aiuta il vangelo di Giovanni 1,39. Alla domanda dei due discepoli che seguono Gesù e gli chiedono dove abiti, Egli risponde con un imperativo

e una promessa: " Venite e vedrete". La chiamata è all'imperativo: venite. Ma la promessa è al futuro: vedrete. Gesù non dice che cosa vedranno né quando.

E' stando con Lui che il futuro si dischiuderà.

Seguire Gesù non significa sapere già dove Egli conduce.

Nei discorsi di addio 14,40 Gesù dice ai discepoli : " Del luogo dove io vado voi non conoscete la via". A Tommaso queste parole sembrano nebulose e incoerenti: "Signore, non sappiamo dove vai, come possiamo conoscere la via?". Tommaso è convinto, come tutti, che per conoscere la strada devi prima conoscere la meta a cui si vuole arrivare. Per Gesù è vero il contrario: quando si conosce la via giusta, si giunge alla meta giusta. La via giusta è seguire Gesù.

L'importante è conoscere quale strada: la meta si troverà di certo alla fine. Così Gesù ha rovesciato il modo comune di pensare: non prima la conoscenza della meta e poi l'individuazione della strada che vi conduce, ma prima la strada.

Ma ritorniamo all'inizio del vangelo di Giovanni. Gesù dice a Natanaele e a tutti: " In verità, in verità vi dico: vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sul Figlio dell'uomo" (1,15).

Per manifestare se stesso Gesù ha bisogno di un futuro. La sua manifestazione infatti avviene attraverso una storia (la sua vita) che solo alla fine può svelare pienamente chi Egli sia. Perciò il suo discepolo lo conosce man mano che lo accompagna. E questo è importante: la correttezza della sequela non sta nel sapere già con esattezza cosa si vuole, dove si va, ma piuttosto nel porsi sulla strada giusta, nella direzione giusta, disposti a percorrerla dovunque essa conduca. Il difetto di fondo sta proprio nella pretesa di chiudere il cammino, di sapere già: rinchiudersi dentro un progetto, anziché aprirsi alla libertà di una persona che è appunto Gesù.

Domenica 1 Febbraio

31^ Giornata nazionale per la vita.

“La forza della vita dalla sofferenza”.

Stralcio dal Messaggio dei Vescovi italiani

“La vita è fatta per la serenità e la gioia. Purtroppo può accadere, e di fatto, accade, che sia segnata dalla sofferenza. Ciò può avvenire per tante cause. Si può soffrire per una malattia che colpisce il corpo o l'anima; per il distacco dalle persone che si amano; per la difficoltà a vivere in pace e con gioia in relazione con gli altri e con se stessi. La sofferenza appartiene al mistero dell'uomo e resta in parte impercetrabile: solo “per Cristo e in Cristo si illumina l'enigma del dolore e della morte” (Gaudium et Spes 22).

Se la sofferenza può essere alleviata, va senz'altro alleviata. In particolare, a chi è malato allo stadio terminale o è affetto da patologie particolarmente dolorose, vanno applicate con umanità e sapienza tutte le cure oggi possibili.

Chi soffre, poi, non va mai lasciato solo. L'amicizia, la compagnia, l'affetto sincero e solidale possono fare molto per rendere più sopportabile una condizione di sofferenza. Il nostro appello si rivolge in particolare ai parenti e agli amici dei sofferenti, a quanti si dedicano al volontariato, a chi in passato è stato egli stesso sofferente e sa che cosa significhi avere accanto qualcuno che fa compagnia, incoraggia e dà fiducia.

Anche di fronte a stati permanenti di sofferenza, reali o asseriti, vogliamo ribadire con serenità, ma anche con chiarezza che la vita umana è un bene inviolabile e indisponibile, e non può mai essere legittimato e favorito l'abbandono delle cure, come pure ovviamente l'accanimento terapeutico, quando vengono meno ragionevoli prospettive di guarigione.

La via della sofferenza si fa impervia se diventiamo consapevoli che è Cristo, il solo giusto a portare la sofferenza con noi.

Quando il peso della vita ci appare intollerabile, viene in nostro aiuto la virtù della fermezza. È la virtù di chi non si abbandona allo sconforto: confida negli amici; dà alla propria vita un obiettivo e lo persegue con tenacia. È sorretta e consolidata da Gesù Cristo, sofferente sulla croce, a tu per tu con il mistero del dolore e della morte. Il suo trionfo il terzo giorno, nella risurrezione, ci dimostra che nessuna sofferenza, per quanto grave, può prevalere sulla forza dell'amore e della vita”.

Testimonianza

Tutto è iniziato con il desiderio di avere un figlio. Siamo rimasti in dolce attesa facilmente ma i problemi sono iniziati presto. Avevamo minacce di aborto. Il nostro bimbo ha resistito e la gravidanza, anche se con molte difficoltà, procedeva. Ad un certo punto sono subentrati problemi al bambino che sono sembrati gravissimi sin dalla prima manifestazione. Lunghi giorni di ospedale in cui sono stati fatti tentati di ogni genere per aiutarlo a venire al mondo. Durante il ricovero la situazione si è ulteriormente aggravata: i medici dicevano che non avevamo più speranze ma si stupivano della vivacità del nostro Gabriele che, con tutte le difficoltà, lottava per vivere. Al momento delle dimissioni ci hanno detto di non sperare e di attendere l'esito inevitabilmente negativo: Gabriele sarebbe morto prima di nascere. A casa, giorno dopo giorno, abbiamo imparato ad apprezzare ogni istante che ci veniva regalato del nostro bambino; lui era vivo ancora ed era forte perché i controlli dicevano che stava, per quanto la situazione lo permettesse, bene. Ad un certo punto i medici hanno detto che probabilmente sarebbe nato ma comunque senza la possibilità di sopravvivere. Gabriele non sembrava molto d'accordo: i suoi movimenti accompagnavano tutte le nostre giornate e alla fine riuscivamo ad interagire con lui, che rispondeva a nostre precise sollecitazioni. Era così bello sapere che potevamo godere di lui e della sua vita ancora per un po'. Purtroppo il parto è arrivato con sei settimane di anticipo e Gabriele è nato: ha avuto grosse difficoltà ma nonostante tutto è sopravvissuto anche alla nascita. Dopo le cure prestate dai medici sembrava un bel bimbo a termine, paffuto e addormentato. Il suo cuore batteva ed ogni pensiero era per lui, per la sua forza e per la sua meravigliosa voglia di vivere. Sembrava che ora dopo ora la situazione fosse stabile. Invece all'improvviso, dopo circa 24 ore dalla nascita, è peggiorato e in pochi minuti è morto. Il suo corpicino non ce l'ha fatta a sopportare tutti i problemi. Inutile negare la disperazione che ancora accompagna le nostre giornate come un velo che copre tutto ciò che guardi. Una cosa però abbiamo grazie a nostro figlio: la consapevolezza che la vita deve essere vissuta, protetta, goduta in ogni istante per breve o lunga che sia. Lui è e sarà sempre nostro figlio e per lui saremo forti e insieme cercheremo di progettare un futuro che vorremmo comprendesse altri figli anche se Gabriele sarà sempre il nostro primogenito. Siamo orgogliosi di lui e di come ha lottato per vivere e proprio perché il nostro bimbo non ha potuto, abbiamo noi il dovere di vivere e di andare avanti con la sua anima che ci accompagna, sapendo che saremo sempre i suoi genitori e che lui non ci lascerà mai.

Auguri dei ragazzi della catechesi, 21 dicembre 2008



Il Natale 2008

Ringraziamo tutti coloro che con dedizione hanno allestito il presepe e con cura hanno preparato le nostre chiese parrocchiali per le festività Natalizie.



Dal Direttorio per i Consigli parrocchiali - Diocesi di Lodi 2003

Il Consiglio pastorale parrocchiale è organismo di consultazione, di progettazione e di verifica della vita della comunità cristiana.

Nel piano pastorale "Voi siete tutti fratelli", 15, il Vescovo aveva indicato i Consigli come luogo significativo della natura comunionale della Chiesa. Ed aggiungeva che questi organismi "hanno bisogno di crescere nella spiritualità e nella mentalità di comunione, verso una capacità più matura di progettazione, di discernimento comunitario, di verifica, di stile di presiedere e di consigliare".

Questa indicazione chiede di essere ulteriormente approfondita a livello personale e unitario dai membri del consiglio stesso.

La durata del Consiglio Pastorale è di cinque anni.

Esso non decade con la nomina di un nuovo parroco, salvo diverse indicazioni da parte del Vescovo.

I membri che formano il Consiglio Pastorale Parrocchiale sono:

- | | |
|--------------------------------------|-----------------------------|
| GRECCHI DON STEFANO | - parroco |
| ARMIGLIATO FALAVIGNA M.GRAZIA | - membro eletto |
| CASALI DOMENICO | - membro eletto |
| DEVECCHI ELISABETTA | - membro di diritto |
| GROSSI DEVECCHI EMANUELA | - membro eletto |
| LEVANTINO STEFANO | - membro scelto dal parroco |
| QUINTERI SILVIO | - membro eletto |
| RONGA MARCO | - membro eletto |
| SALA GENNARI AGOSTINA | - membro scelto dal parroco |
| VILLA DANIELA | - membro eletto |
| BARONI ZANABONI CRISTINA | - membro eletto |
| NANNI GIMONDI SIMONA | - membro eletto |
| ROCCA SILVIA | - membro scelto dal parroco |
| VALARANI SR.ROSANGELA | - membro di diritto |

Concorso Presepi.

“Impatto visivo, originalità, complessità della realizzazione: questi i criteri che hanno guidato la giuria nella valutazione dei presepi che hanno partecipato al concorso organizzato come ogni anno dalla Pro loco di Montanaso, presso il santuario della Beata Vergine di Arcagna con un'affollata cerimonia di premiazione.

A ogni partecipante, in tutto 23, è stato donato un piccolo presepe a ricordo dell'iniziativa, premio speciale per quello allestito all'oratorio di Arcagna, mentre sul podio sono saliti a cominciare dal gradino più basso Pietro Mezzadri, Arcangelo Ronga e Zelindo Boienti, autore di una bellissima installazione en plein air.

A consegnare i premi, il presidente della Pro loco Franco Gori, il parroco don Stefano Grecchi e il sindaco Luca Ferrari, che ha sottolineato come il presepe «è uno dei ricordi più cari che ognuno di noi conserva nel cuore e che, per quanto piccolo, può essere considerato un punto di riferimento importante per la fede cristiana».

Come ogni anno, la cerimonia di premiazione è stata allietata dalla presenza della Corale San Giorgio, diretta dal maestro Luigi Villa e accompagnata all'organo da Paolino Ferrari.”

Dall'articolo del cittadino del 7 gennaio 2009

**Quaresima**

Stiamo per iniziare la quaresima, tempo di una più viva esperienza dell'incontro con il Signore e con la sua parola. Ciò che è più importante non sono le pratiche penitenziali ma l'azione di Gesù che purifica e santifica la nostra vita. Le opere di penitenza sono il segno che noi vogliamo essere partecipi del mistero di Gesù che si fa penitente con il digiuno nel deserto. La pratica della penitenza è interiore e personale, esterna e comunitaria.

I mezzi per la vivere la quaresima sono:

- **Ascolto più frequente della Parola di Dio**
- **Preghiera più intensa e prolungata**
- **Il digiuno**
- **Le opere della carità**

Vogliamo che il prossimo tempo quaresimale che inizierà con il Mercoledì delle ceneri, sia per le nostre famiglie e per le nostre comunità cristiane tempo di grazia e di ritorno sincero al Vangelo.

Le proposte qui suggerite vogliono essere un percorso comunitario e personale verso la pasqua.

La quaresima inizia con il Mercoledì delle Ceneri e termina il Giovedì Santo.

La Messa in Coena Domini del Giovedì Santo, memoriale dell'istituzione del ministero sacerdotale e del sacramento dell'Eucarestia apre le celebrazioni del Triduo Pasquale.

Nelle messe della Quaresima non si canta l'Alleluia né si recita il Gloria e si usa il colore viola per i paramenti liturgici, fatta eccezione per le feste, le solennità e la quarta Domenica, detta Laetare nella quale si può scegliere il rosa.

In Quaresima e fino al Gloria della Veglia Pasquale sono inoltre proibiti il suono dell'organo e degli altri strumenti musicali in chiesa, se non per accompagnare il canto.

Anche l'ornamento floreale degli altari è sobrio.

QUARESIMA 2009



CONFESSIONI

Domenica 1 Marzo ore 14.30
Ragazzi Elementari e Medie
Martedì 3 Marzo ore 21.00
Adolescenti, Giovani, Adulti

LE CENERI

Mercoledì 25 Febbraio
Ore 16.00 ad Arcagna
Ore 20.30 a Montanaso

MOMENTI di SPIRITUALITA'

Venerdì di Quaresima
dalle ore 21 alle ore 22
presso la Chiesa Parrocchiale di Montanaso
Lectio divina
sulla parabola del padre misericordioso

VIA CRUCIS

Venerdì di Quaresima
Ore 17.30 prima della S.Messa
Venerdì 03 Aprile ore 20.30
"La via de la crus" di Henry Gheon
con la compagnia teatrale "I SOLITI"
Venerdì 10 Aprile ore 21.00
VIA CRUCIS per le vie del paese
animata dagli Adolescenti

CARITA'

INIZIATIVA
proposta dalla CARITAS
diocesana
e
RACCOLTA
GENERI ALIMENTARI
per le Suore del Carmelo
di Lodi

MONTANASO

Domenica 01 IV del Tempo Ordinario

ore 08.00 Def. Camerini, Polli, Mai
ore 11.00 Parenti, Cornalba, Besozzi

Lun 02 Presentazione del Signore

ore 08.30 Marco Dosio e Vertuani, Cavalloni don Emilio,
Mario, Antonia, Battaglia Giovanni, Gaetano, Rosa

Mar 03 ore 20.30 Rosa, Francesco e fam. Aldo e Cecilia

Mer 04 ore 18.00 Cavalloni don Emilio

Gio 05 ore 18.00 Battaglia Giuseppe, Fiorani Angela, Zecchini Gino, Colossi Maria

Ven 06 ore 18.00 Maria, Luigi, Eustorgio, Mariuccia

Sab 07 ore 18.00 Cornalba Antonia e Pasquale, Def. Sorelle Bozzini, Polenghi Giovanni

Domenica 08 V del Tempo Ordinario

ore 08.00 Rosa Boienti, Artemio Perdoni
ore 11.00 Def. Altrocchi Francesco, Cornalba Maria

Lun 09 ore 08.30 S. Messa

Mar 10 ore 20.30 S. Messa

Mer 11 ore 18.00 Def. Cadamosti Luigi

Gio 12 ore 18.00 Cigognini Angelo e Giuseppina

Ven 13 ore 18.00 Def. Fam. Degani e Bergamaschi

Sab 14 ore 18.00 Ronga Luisella, Pietro, Clotilde, Antonio

Domenica 15 VI del Tempo Ordinario

ore 08.00 S. Messa
ore 11.00 Def. Boselli Domenica

Lun 16 ore 08.30 S. Messa

Mar 17 ore 20.30 Cavallanti Agostino

Mer 18 ore 18.00 S. Messa

Gio 19 ore 18.00 Def. Manzoni Giovanni

Ven 20 ore 18.00 S. Messa

Sab 21 ore 18.00 Def. Adele e Giovanni Maietti, Gobbi Francesco e don Rosolino

Domenica 22 VII del Tempo Ordinario

ore 08.00 Sospesa
ore 11.00 Losio e Bellocchio Mario, Spinello Giovanni
Altrocchi, Cornalba, Garlaschè

Lun 23 ore 08.30 S. Messa
Mar 24 ore 20.30 Fam. Ronga
Mer 25 **Le Ceneri**
 ore 20.30 S. Messa
Gio 26 ore 18.00 S. Messa
Ven 27 ore 18.00 S. Messa
Sab 28 ore 18.00 Def. Ferraguti Gina, Pavese Giacomo e Cecilia

ARCAGNA

Domenica 01 **IV del Tempo Ordinario**
 ore 09.30 S. Messa

Mer 04 ore 16.00 S. Messa

Domenica 08 **V del Tempo Ordinario**
 ore 09.30 Def. Rogantino

Mer 11 ore 16.00 Losio don Gioele

Domenica 15 **VI del Tempo Ordinario**
 ore 09.30 Def. Lina e Pierino

Mer 18 ore 16.00 S. Messa

Domenica 22 **VII del Tempo Ordinario**
 ore 09.30 Maglio Giovanni

Mer 25 **Le Ceneri**
 ore 16.00 Alessandra e Felice

CATECHESI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA

DOMENICA 1 - 8 - 15 - 22 FEBBRAIO ORE 14:30

INCONTRO PER I GENITORI dei ragazzi che riceveranno i sacramenti

DOMENICA 15 FEBBRAIO ORE 15:30

INCONTRI CATECHESI

SECONDA E TERZA MEDIA: 14 - 28 FEBBRAIO 2009 ORE 18:30

SUPERIORI BIENNIO: 10 FEBBRAIO 2009 ORE 21:00

SUPERIORI TRIENNIO: 3 - 17 FEBBRAIO 2009 ORE 21:00

PRESENTAZIONE BAMBINI PRIMA CONFESIONE, PRIMA COMUNIONE E CRESIMA

DOMENICA 1 FEBBRAIO 2009 ORE 11:00

INCONTRO PROFESSIONE DI FEDE

TERZA MEDIA 2 FEBBRAIO 2009

GITA SULLA NEVE "CHAMPOLUC"

DOMENICA 22 FEBBRAIO 2009

QUOTA DI PARTECIPAZIONE 13 EURO entro e non oltre il 15 febbraio.

Ogni sabato dalle ore 15:30 alle ore 16:30 disponibilità
per le Confessioni

Riferimenti telefonici:

Scuola dell'Infanzia Tel. 037168440

Parrocchia Tel. 037168591

ORARI ORATORIO DI MONTANASO: GIO-VEN-SAB 16:00 - 18:30 DOM 15:30 - 18:30

GIORNALINO MENSILE IN FORMATO DIGITALE (PDF)

è possibile ricevere gratuitamente
il pdf inviando una e-mail di conferma specificando il nome della
famiglia e la via, a questo indirizzo

E-MAIL: parr.montanaso.arcagna@gmail.com